

UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Sede legale: Sorbolo, Piazza Libertà, n° 1

Sede amministrativa: Sorbolo, Via del Donatore, n° 2
Telefono 0521/669611, fax 0521/669669 (C.A.P. 43058)

IL VICE PRESIDENTE

Dott.ssa Angela Zanichelli

Prot. nr. 8522

Alla Regione Emilia Romagna
Direz. Gen. Affari Istituzionali e Legislativi
Servizio Innovazione e semplificazione
amministrativa
V.le Aldo Moro, Bologna

Oggetto: L.R. 3/2010. Domanda contributi 2013

Si invia domanda di partecipazione al bando per l'erogazione dei contributi regionali agli Enti Locali a sostegno dei processi di partecipazione (allegato 1) deliberato da Giunta Regionale 16 settembre 2013.

Allegati:

- Lettera d'impegno firmata dal Vice Presidente dell'Unione
- Accordo formale sottoscritto da aderenti
- Curriculum facilitatore individuato nella Dott.ssa Vincenza Pellegrino
- Istanza cittadini

Distinti saluti

Sorbolo 25.10.2013



IL VICE PRESIDENTE
Dott.ssa Angela Zanichelli

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	UNIONE BASSA EST PARMENSE (COMUNI DI SORBOLO, COLORNO E MEZZANI)
Un io ne	Indicare l'Ente titolare della decisione	UNIONE BASSA EST PARMENSE
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI SORBOLO E MEZZANI; PROVINCIA DI PARMA; AUSL DI PARMA; AUSER; COOP SOCIALE IL CIOTTOLO; GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS); ASSOCIAZIONI COMMERCianti; RAPP. UPI; IMPRESE EDILI; AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO; UPI

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Progettazione partecipata per il coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione delle azioni previste dal Patto dei Sindaci.
(titolo provvisorio)

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO: In data 12 OTTOBRE 2013 I Comuni di Sorbolo e Mezzani - facenti parte dell'Unione Bassa Est Parmense unitamente al Comune di Colorno - hanno sottoscritto il Patto dei Sindaci, finalizzato ad implementare una serie di azioni per la riduzioni delle emissioni di gas serra. Il Patto prevede, in particolare, sia azioni che dovranno essere realizzate dall'Ente locale, sia azioni che per essere efficaci dovranno prevedere il coinvolgimento fattivo dei cittadini.

Il percorso partecipativo sarà volto ad ottenere il coinvolgimento dei cittadini

- nella determinazione delle priorità per la realizzazione delle azioni previste dal Patto suddetto;
- nella determinazione delle modalità di realizzazione di alcune di queste azioni che dovranno essere realizzate dall'Ente locale;
- nella realizzazione di alcune di queste azioni che dovranno essere realizzate dai cittadini stessi.

Per quel che concerne le azioni di progettazione partecipata inerenti la mobilità il presente progetto si pone in continuità con il percorso avviato dal Comune di Sorbolo per il miglioramento della mobilità nell'area del Centro storico con particolare attenzione all'area attorno alla Scuola primaria e al collegamento tra centro e periferia, estendendone l'area di applicazione.

Questo progetto si sviluppa in prosecuzione del progetto "progettazione partecipata per il miglioramento della mobilità dell'area del centro storico" attuato in collaborazione con il progetto regionale "Community Lab", progetto finalizzato alla rivitalizzazione della programmazione sociale e socio-sanitaria locale (Piani di Zona per la salute e il benessere sociale) in una prospettiva di empowerment di comunità e quindi di percorsi decisionali a forte impronta partecipativa.

CONTESTO: Inizialmente, il progetto riguarderà il Comune di Sorbolo, e successivamente, quello di mezzani. Sorbolo, un paese di quasi 10.000 abitanti, a nord est della provincia di Parma, a prevalente vocazione industriale, ma con forte componente agricola, ha sviluppato nel tempo, una fitta rete commerciale che interessa prevalentemente il centro urbano, su cui insistono tutti i principali edifici di interesse pubblico (la Chiesa parrocchiale, il Municipio coi suoi uffici, il Centro Civico Culturale, le associazioni di volontariato e la scuola primaria, che conta più di 500 alunni, in costante crescita. Numerose sono le aziende (specie metalmeccaniche), ma anche le imprese edili e le aziende dedicate ai servizi. Numerose sono altresì le imprese edili.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territori	Oggetto: Politiche di welfare	Oggetto: Fusione di Comuni	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012	Oggetto: altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi: Coinvolgimento attivo dei cittadini, degli enti e delle associazioni interessate, delle aziende e di tutte le realtà industriali, commerciali e di servizio nel processo partecipativo teso a promuovere la consapevolezza dell'importanza di scelte condivise e consapevoli, capaci di far prevalere l'interesse collettivo su quello specifico di categoria, per quanto concerne stili di vita, ma anche risparmio energetico e, nel complesso, rispetto per l'ambiente (con specifico riferimento anche alla raccolta puntuale dei rifiuti, che sarà introdotta col primo gennaio 2014 e che richiede, per dare buoni risultati, la partecipazione e la convinta collaborazione di tutti).

Risultati attesi:

I risultati che tale percorso dovrà consentire di raggiungere sono i seguenti:

- individuazione e condivisione di regole per
 - o la razionalizzazione della mobilità urbana,
 - o la promozione mobilità ciclo-pedonale ed elettrica;

- la promozione della spesa a chilometri zero;
- la riqualificazione energetica edifici privati;
- partecipazione alla stesura del Regolamento energetico comunale;
- attivazione per la realizzazione delle azioni affidate alle scelte dei singoli cittadini.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
UNIONE BEP	NOTA FORMALE DEL VICE PRESIDENTE	8506 DEL 25.10.2013

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

vedi bando punto 3

G1	<i>Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente</i>	nome	RITA
		cognome	BUZZI
		indirizzo	Via Ulivi, n.10, 43058 SORBOLO (PR)
		tel. fisso	0521690861
		cellulare	00393771548059
		mail	r.buzzi@comune.sorbolo.pr.it

G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i rispettivi ruoli	Dott.ssa Lorenza Ramazzotti, insegnante vicaria scuola primaria Dott. Pierpaolo Pezziga, Comandante Polizia Unione Ing. Sonia Berselli, funzionario Ufficio tecnico Dott.ssa Francesca Fornaciari, responsabile uff. scuola Dott.ssa Marzia Fornari, Dirigente AUSL di Parma; sig.ra Michela Veroni, Presidente AUSER dott.ssa Chiara Fornari, Presid. Coop il Ciottolo dott.ssa Vincenza Pellegrino, sociologa, facilitatore dott. Stefano Vezzani, Esperto di comunicazione
----	---	---

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

a)

Data di inizio prevista del processo	GENNAIO 2014
Data di conclusione prevista del processo ¹	GIUGNO 2014
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	LUGLIO 2014

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2

vedi bando punto

5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)*

SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3

vedi bando punto 5.4

d)

*[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]*

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

SCUOLA, PROVINCIA, AUSL, AUSER, COOP SOCIALE IL CIOTTOLO, ASCOM SORBOLO, CENTRO SOCIALE CULTURALE RICREATIVO AUTOGESTITO SORBOLO, RAPPR. UNIONE PROVINCIALE INDUSTRIALI, RAPP. AMM.RI DI CONDOMINIO, RAPPR. IMPRESE EDILI.

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14
4.3 f)

vedi bando punto

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

¹ Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

SI NO

Composizione <i>(compilare solo se il comitato è già stato costituito)</i>	10 COMPONENTI DA INDIVIADUARE DA PARTE DELLE REALTA' COINVOLTE
Modalità di selezione dei componenti	NOMINA DA PARTE DELLE RISPETTIVE REALTA' DI APPARTENENZA
Modalità di conduzione del comitato	GRUPPI FOCUS

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
punto 4.3

vedi bando punto 3 e

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	
Soggetti organizzati già coinvolti	TUTTI QUELLI CHE HANNO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO FORMALE
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	RAPPRESENTANZE DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI ARTIGIANALI E COMMERCIALI, ATTRAVERSO SPECIFICI INCONTRI GIA' IN CALENDARIO, ASSOCIAZIONI E GRUPPI DI CITTADINI

<p>Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali²</p>	<p>Le realtà sociali organizzate saranno coinvolte attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettere, mail, telefonate; - incontri mirati con i mediatori. <p>I singoli cittadini saranno coinvolti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il giornalino del Comune; - azioni di media relation su quotidiani ed emittenti radiotelevisive locali; - sito web dedicato al processo di partecipazione, con banner sui siti istituzionali; - invio newsletter mensile; - presenza dei mediatori con corner dedicato in eventi a forte partecipazione popolare; <p>presenza periodica dei mediatori con corner dedicato nella biblioteca comunale.</p>
<p>Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate</p>	<p>La peculiarità del presente progetto è proporre una forte integrazione tra momenti di interazione e coinvolgimento off line e strumenti on line, che funzioneranno sia come strumento di partecipazione diretta sia come cassa di risonanza per promuovere, raccontare e amplificare i risultati degli incontri che saranno organizzati, in coerenza con l'importanza che l'interazione diretta faccia e che ancora mantiene in una realtà di dimensioni contenute come quella dei Comuni dell'Unione.</p> <p>Sui singoli temi oggetto del percorso partecipativo saranno organizzati focus group che consentiranno di delineare un primo pacchetto di proposte. Queste saranno oggetto del confronto pubblico attraverso – come già indicato – due canali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri pubblici dedicati; - spazi on line dedicati. <p>In particolare gli incontri pubblici saranno ripresi e riproposti sulla piattaforma on line, prolungando nel tempo la possibilità di interazione. La piattaforma sarà organizzata in 'piazze' dedicate ai diversi temi, ognuna delle quali sarà animata con spunti ulteriori di discussione e confronto per agevolare il più possibile la partecipazione.</p> <p>I risultati del confronto così sviluppato saranno sintetizzati in una proposta che sarà elaborata dal Tavolo di negoziazione, proposta nel corso di una giornata finale di lavoro in assemblea pubblica e fatta propria al termine del percorso da parte dell'Amministrazione comunale</p>
<p>Presenza di un tavolo di negoziazione</p>	<p>Formato dallo staff e dai gruppi organizzati</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tavolo di negoziazione - Focus group - Piattaforma on line - Incontri pubblici

<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p>La piattaforma on line dedicata sarà il principale strumento per la condivisione pubblica dei risultati raggiunti dal processo partecipativo che saranno comunque rilanciati - sempre indirizzando alla piattaforma - anche da</p> <ul style="list-style-type: none"> - giornalino comunale; - media locali; - newsletter; - assemblea pubblica finale.
<p>Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)</p>	<p>Sarà realizzata una piattaforma web dedicata, strutturata in gruppi di discussione e confronto (piazze) che resterà a disposizione dei Comuni dell'Unione per ulteriori progetti di progettazione partecipata, divenendo un punto di riferimento costante e uno strumento ordinario nell'interazione tra le Amministrazioni e i cittadini.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo³</p>	<p>Soggetti organizzati: 20 Genitori coinvolti: 100 Cittadini coinvolti: 500 Cittadini raggiunti: 3.000</p>

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sulla pagina web dedicata compariranno puntuali resoconti del lavoro svolto dal comitato di pilotaggio e dal tavolo di negoziazione in tutte le fasi del processo.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

Il percorso di progettazione partecipata e, in particolare, la presenza della piattaforma on line saranno promossi attraverso

- comunicati stampa e media relation;
- giornalino del Comune;
- banner e notizie sui siti dei Comuni dell'Unione e delle associazioni aderenti;
- azione di mailing mirata, attraverso indirizzari del Comune;
- distribuzione di cartoline promozionali del progetto di partecipazione.

³ Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
3	Sale per incontri	COMUNE DI SORBOLO
6	Computer	COMUNE DI SORBOLO
1	Videoproiettore	COMUNE DI SORBOLO
3	Stampanti	COMUNE DI SORBOLO
20	Ore comandante Polizia Municipale	Unione Bassa Est Parmense
15	Ore funzionario ufficio tecnico	Unione Bassa Est Parmense
20	Ore responsabile ufficio scuola	Unione Bassa Est Parmense
15	Ore responsabile ufficio attività produttive	Unione Bassa Est Parmense
15	Ore responsabile servizi informatici	Unione Bassa Est Parmense

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto) *	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
<i>vedi bando punto 5.2</i>					
ONERI PER LA PROGETTAZIONE				5.000,00	5.000,00
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI				1.000,00	1.000,00
FORMAZIONE E STAFF				1.000,00	1.000,00
CONSULENZA E AFFIANCAMENTO AGENZIA DI COMUNICAZIONE				3.000,00	3.000,00
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	1.000,00			1.000,00	2.000,00
FACILITATORE PER CONDUZIONE GRUPPI				2.500,00	2.500,00

MATERIALE PER ORGANIZZAZIONE GRUPPI			1.000,00	1.000,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO			3.000,00	3.000,00
TOTALE	1.000,00		17.500,00	18.500,00

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
6.000,00	600	3.000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempili i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 25.10.2013

Firma
Il Vice Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense
(Dott.ssa Angela Zanichelli)



UNIONE BASSA EST PARMENSE

(Provincia di Parma)

Sede legale: Sorbolo, Piazza Libertà, n° 1

Sede amministrativa: Sorbolo, Via del Donatore, n° 2

Telefono 0521/669611, fax 0521/669669 (C.A.P. 43058)

IL VICE PRESIDENTE

Dott.ssa Angela Zanichelli

Prot. nr. 8506

Alla Regione Emilia Romagna
Direz. Gen. Affari Istituzionali e Legislativi
Servizio Innovazione e semplificazione
amministrativa
V.le Aldo Moro, Bologna

Oggetto: Progetto partecipativo. Impegno conseguente.

Con la presente io sottoscritta Angela Zanichelli, nella mia espressa qualità di Vice Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense, mi impegno a sospendere qualsiasi atto amministrativo di mia competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto (di cui al cm. 1, della deliberazione di Giunta Regionale nr. 753/2012 recante "Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - L.R. 3.2010, art. 6).

Sorbolo, 25.10.2013

IL VICE PRESIDENTE
Dott.ssa Angela Zanichelli



ACCORDO RELATIVO ALLA CONDIVISIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO "PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NELLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PATTO DEI SINDACI"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORBOLO

A.U.S.E.R. VOLONTARIATO PARMA

A.S.C.O.M. DI SORBOLO

CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE AUTOGESTITO

COOPERATIVA SOCIALE IL CIOTTOLO

PRESO ATTO CHE:

-in data 12.10.2013 i Comuni di Sorbolo e Mezzani, facenti parte dell'Unione Bassa Est Parmense unitamente al Comune di Colorno, hanno sottoscritto il "Patto dei Sindaci" finalizzato ad implementare una serie di azioni per la riduzione delle emissioni di gas serra;

CONSIDERATO CHE:

-necessita una riflessione con i Cittadini, le attività commerciali ed industriali sulle azioni necessarie per la realizzazione delle azioni previste dal Patto suddetto;

-necessita un "Patto" con la comunità tutta per la condivisione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Patto";

Sorbolo, 24.10.2013

Firme:

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORBOLO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Elena Comori)

A.U.S.E.R. VOLONTARIATO PARMA

IL PRESIDENTE

A.S.C.O.M. DI SORBOLO

x ASCOM SORBOLO IL PRESIDENTE

CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE AUTOGESTITO

**CENTRO SOCIALE
RICREATIVO CULTURALE
AUTOGESTITO**

Via Gruppini, 4 - Tel. e Fax 0521/698715
43058 SORBOLO (PR)
Cod. Fisc. e Part. IVA 92035660346

PER COOPERATIVA SOCIALE IL CIOTTOLO

IL PRESIDENTE



Curriculum Breve

Vincenza Pellegrino

Contatti:

vincenza.pellegrino@unipr.it

vincenza.pellegrino@sissa.it

cell. 348 8530420

uff. 0521 034878

website: www.vincenzapellegrino.it

1. Principali passaggi professionali e carriera accademica:

- Laurea in Scienze Biologiche indirizzo Etologia (1994) ottenuta a pieni voti (110\110 e lode) presso l'Università di Parma;
- Lungo periodo speso in un progetto di cooperazione internazionale (Bangui, Repubblica Centro Africana, LSM onlus) (1995-1996).
- Dottorato di ricerca triennale con borsa assegnazione di borsa in Scienze Antropologiche XIII CICLO (1997-2001), indirizzo Antropologia Demografica (Quantitative Research) in cotutela italo-francese (Université de la Méditerranée di Marsiglia e Università di Bologna), esame finale con jury internazionale (menzione di lode - "thèse très honorable et félicitations du jury"). Durante il dottorato di ricerca: vinte due borse di studio aggiuntive a quella statale per meriti speciali: 1999 - Borsa di studio MIUR "Sostegno alla mobilità" per progetti interdisciplinari innovativi nel quadro delle tesi di dottorato in co-tutela europea; 2001 - Borsa di studio Spinner - Consorzio UE Spinner, sede Univ. di Bologna;
- Corso di Perfezionamento Annuale in Antropologia Filosofica ed Epistemologia dell'Univ. di Urbino (1997-8);
- Corso di Perfezionamento Annuale in Antropologia Applicata dell'Univ. Bicocca Milano (1999-00);
- Perfezionamento biennale in Ecologia Umana e Comunicazione presso l'Université d'Été, Parc des Ecrins - Gap (2000-01);
- Certificato (Certificat de Formation, specialistica) Biennale in Demografia Sociale presso l'Univ. Uni-MAIL di Ginevra) (2001-2004);
- Borsa di Post-dottorato Biennale in Antropologia Sociale sui metodi della ricerca sociale e sulle Tecniche Multi-Sited (borsa di studio a concorso Fondation Fyssen - Paris \ UE) presso CNRS di Marsiglia; lunghi periodi di ricerca sul campo in Marocco all'interno di una collaborazione con l'Université Cadi Ayyad di Marrakech (2001-03);

- Assegno di ricerca in Demografia Sociale biennale presso l'Università di Udine sui metodi di indagine sociale: survey (2004-6).

Parallelamente a questi, numerosi altri i corsi residenziali sulle tecniche della ricerca sociale e sulla metodologia (metodi longitudinali, settimana residenziale Università di Firenze, 1998-99; mappature sociali e letture dei dati amministrativi, Univ. di Bologna, Scuola Estiva di Asti, 1998; attività di programmazione autonoma in linguaggio VISUAL DBASE; utilizzo di software di analisi dei dati come SPSS e STATA, NUD*IST e T-LAB ecc.) e altri corsi prolungati per i quali si rimanda ad una versione più estesa del CV (www.vincenzapellegrino.it).

- Dal 2007 al 2009 ho svolto ricerca nel gruppo ICS (Innovation Science Communication) del Laboratorio Interdisciplinare "Scienza e Società" della SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, occupandomi di Sociologia della Scienza e di Comunicazione della Scienza;

- Dal 2009 svolgo ricerca presso il Dip. di Studi Politici e Sociali dell'Università di Parma dove sono attualmente assegnista di ricerca in sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Il mio ambito di indagine in questo momento sono le nuove forme della partecipazione politica con particolare attenzione ai nuovi movimenti ambientalisti (no tav, no inceneritori) e alle forme della democrazia partecipativa e/o diretta.

Sono stata titolare di molti percorsi di insegnamento accademico. In particolare:

Dal 2008 insegno Metodologia della ricerca sociale alla Scuola internazionale Superiore di Studi Avanzati;

Dal 2011 insegno Politiche Sociali all'Università di Parma.

Negli ultimi anni inoltre ho lavorato molto come ricercatrice e consulente all'interno di numerose istituzioni nazionali e internazionali

(per citarne alcune: Consiglio d'Europa - Strasburgo, presso la Social Cohesion Developpement Division all'interno del gruppo di lavoro 'Intercultural Competences in Institutional Organizations'; Regione Emilia Romagna - Agenzia Sanità e Assemblea Legislativa; Movimento Italiano Volontariato MOVI; Provincia di Parma; Comune di Parma; Aziende USL di Parma; Az. Usl di Reggio Emilia; Comune di Forlì; Forum Solidarietà Volontariato; ecc.), principalmente in merito alle interazioni tra migranti-autoctoni, qualità dei servizio, empowerment e partecipazione dei cittadini.

2. Le più recenti pubblicazioni:

MONOGRAFIE E CURATELE:

- 2005, Pellegrino V., Struzzo P. (a cura di), Le nuove politiche per la promozione della salute, Forum Editore, Udine, ISBN: 88-8420-295-7

- 2007, Pellegrino V., (a cura di), Mediare tra chi e che cosa? Riflessioni di studiosi e operatori sanitari sull'incontro con il paziente migrante, Unicopli, Milano, ISBN: 8840011943

- 2009, Pellegrino V., L'Occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti, Unicopli, Milano, ISBN: 8840013032

- 2009, Bosi A., Deriu M., Pellegrino V. (a cura di), Il Dolce Avvenire. Esercizi di ripensamento radicale del presente, Diabasis, Reggio Emilia, ISBN: 8881036509

- 2011, Cori L., Pellegrino V. (a cura di), Corpi in Trappola. Vite e storie tra i rifiuti. Editori Riuniti, Roma ISBN: 886473046X
- 2011, Nicoli M.A., Pellegrino V. (a cura di) L'empowerment nei servizi sanitari e sociali. Tra istanze individuali e necessità collettive in ambito sanitario, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma ISBN: 9788849003765
- 2012, Pellegrino V., Follie Ragionate. Il male e la cura nelle parole dei pazienti psichiatrici, UTET Torino
- 2012 (in uscita), Pellegrino V. (a cura di), Scienza e Politica. I nuovi soggetti politici, la partecipazione e la conoscenza, ScienzaExpress ed., Torino

SAGGI E ARTICOLI sulle riviste specialistiche del settore:
sono più di 40 (rimando ancora al CV meno sintetico sulla pagina web).

3. Le competenze nell'ambito della partecipazione e dei processi partecipativi:

Negli ultimi anni mi sono occupata particolarmente di partecipazione e processi partecipativi.

Da un lato mi sono formata, per fare alcuni esempi:

- settimana residenziale di formazione sul Bilancio Partecipativo (Trento, ong Macondo)
- laboratori narrativi e partecipazione (Prof. Mantegazza)
- percorso di introduzione al teatro sociale e dell'Oppresso (Roberto Mazzini, Coop. Giolli),
- l'Open Space Technology e il suo utilizzo (Marianella Sclavi, Gerardo de Luzenberger), e numerose altre occasioni di formazione specifica.

Dall'altro lato ho seguito personalmente come formatrice e curatrice di processo partecipativo numerosi percorsi di formazione e azioni in ambito partecipativo, tra cui negli ultimi 2 anni i più recenti (2010-12):

Forlì – Corso di Formazione per operatori sociali sullo Sviluppo di Comunità (Ufficio Piano di Zona) e sperimentazioni partecipative sul campo (in partecipare, utilizzo dello strumento Open Space Technology, del Teatro Forum e del Sociodramma per piccoli gruppi)

Ravenna – Corso di Progettazione partecipata interistituzionale (Azienda Sanitaria Locale, Servizi Sociali territoriali, Scuola ecc.) e sperimentazioni partecipative per la riprogettazione dei servizi sociali e sanitari (Progetto Organizzazione centrata sull'utente) con il particolare utilizzo degli strumenti di metodi narrativi e del focus group e\o gruppi di discussione

Bologna – Casalecchio, Progetto di progettazione partecipata del sostegno alla malattia oncologica con attivazione di un percorso Open Space Technology sul territorio (Az USL di Bologna)

Bologna – Casalecchio (Comune di Casalecchio), Progettazione partecipata 'Il Futuro del Welfare' con attivazione di percorso tramite uso del Futur Lab Workshop e successivi gruppi di lavoro

Roma – Movimento Italiano del Volontariato (MoVI), Progetto sulla Partecipazione Giovanile XXL: Spazi Larghi di Protagonismo giovanile, Percorso annuale di formazione

con le associazioni nazionali e percorso residenziale attivato con il Futur Lab (Strade Nuove per l'Italia) e tutt'ora in corso con i gruppi di discussione

Parma – Progetto Coop Eidé 'Le passeggiate di quartiere' nelle scuole superiori della città, Provveditorato, formazione e strutturazione e facilitazione di un percorso di 'passeggiate di quartiere diffuse' come strumento educativo per le scuole superiori

Parma – Az USI e Tavolo Minori Piano di Zona, Percorso di progettazione dei servizi salute donna: Open Space Technology sul Post nascita e gruppi di lavoro

Reggio Emilia – Az Ospedaliera e Az USL, Open Space T. sulla nascita e gruppi di lavoro interistituzionali e con i cittadini

Bologna – Agenzia Sociale e Sanitaria, Community Lab: responsabile – insieme a Gino Mazzoli – del percorso di formazione e di ricerca azione sulle modalità di rivitalizzazione dei processi partecipativi legati alla progettazione politica (in particolare Piani di Zona)

E molti altri ancora.

Gli esiti di questi processi sono esposti in saggi e *pubblicazioni specificamente dedicate al tema della partecipazione e degli strumenti partecipativi*, di cui cito solo le più recenti (2011-12):

- 2012, Pellegrino V., Tra piazza in "rivolta" e palazzo in "difesa", Animazione Sociale, Supplemento 'Come costruire partecipazione nell'era della vulnerabilità
- 2012, Pellegrino V., L'immaginario sulla crisi ecologica e il futuro della partecipazione democratica: i campani immersi nei rifiuti e le loro idee, La Capacità di Aspirare, Deriu M., De Leonardis O., in uscita Egeo ed. Milano
- 2012, Cosa insegna la partecipazione del cittadino ai processi di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari?, Scienza e Società, Franco Angeli
- 2011, Pellegrino V., Conflitti ambientali e nuovi soggetti politici: riflessioni sulle "rivolte eco-epidemiologiche", Rivista La Società degli Individui, Franco Angeli
- 2011, Nicoli M.A., Pellegrino V. (a cura di) L'empowerment nei servizi sanitari e sociali. Tra istanze individuali e necessità collettive in ambito sanitario, Il Pensiero Scientifico Editore
- 2011, Pellegrino V., I giovani e la vita democratica: come e perchè cambiano le forme della partecipazione nell'Europa contemporanea, in La Costituzione: origini e prospettive future, a cura di Orsolina Valeri, Forum editore, Udine 2010 (articolo\saggio all'interno di collettanee con referaggio, in uscita)

...

Sorbolo

ENERGIA COLORNO, SORBOLO, MEZZANI E TORRILE CONDIVIDONO L'INTESA DI PARMA, NOCETO E MEDESANO

Patto dei sindaci: aderiscono anche i Comuni della Bassa

Si punta a ridurre la produzione di anidride carbonica del 20% in

SORBOLO

Cristian Caletani

«Partire dal basso per raggiungere obiettivi importanti come la riduzione di almeno il venti per cento della produzione di anidride carbonica entro il 2020, contenere spreco energetico ed emissioni che alterano il clima e favorire di contro pratiche virtuose, su più livelli, nella produzione dell'energia. Sono obiettivi di grande respiro, partendo però dal sistema locale, quelli che si pone come fine il patto dei sindaci in merito al quale, sino ad ora, è stato sottoscritto un protocollo di intesa che coinvolge i comuni della Bassa Est - Sorbolo, Mezzani, Colorno e Torrile - unitamente a Parma, Noceto e Medesano.

«Siamo in un contesto - ha spiegato l'ingegner Alessandro Rossi dell'Anci nel corso dell'incontro rivolto ai comuni della Bassa Est - in cui aumentano le temperature, si riducono le precipitazioni, diminuiscono la portata dei fiumi e il potenziale idroelettrico. Siamo in una fase in cui il passaggio dell'epoca del solo utilizzo delle energie fossili a quello della riduzione drastica dell'uso delle fonti fossili non è più un'opzione, ma deve essere la strada da perseguire. Dobbiamo credere nell'efficienza energetica, nello sviluppo delle energie rinnovabili e nella modernizzazione del sistema di governance. Tutte operazioni che si fanno partendo dal sistema locale. I Comuni hanno un ruolo in tutto



Il patto dei sindaci Gli intervenuti: da sinistra, Rossi, Petrelli, Rizzoli, Zanichelli, Boschini e Azzali.

Le reazioni

Boschini: «Bisogna interagire in modo fattivo»

«I Comuni della Bassa Est - Sorbolo, Mezzani, Colorno e Torrile - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa sulle tematiche del patto dei sindaci che attualmente nel territorio Parmense coinvolge anche i Comuni di Parma, Noceto e Medesano.

«In questa fase - ha spiegato l'assessore colornese all'ambiente Marco Boschini - è in corso un iter di informazione sia della macchina comunale che

dei rappresentanti politici in merito a quelli che sono i contenuti del patto». I passaggi sostanziali riguarderebbero poi l'adesione al patto da parte del singolo consiglio comunale e la predisposizione e approvazione entro 12 mesi dall'adesione di un piano strategico energetico che impegnerebbe il singolo Comune per diversi anni a venire.

«Si delibererebbe - ha aggiunto Boschini - qualcosa di estremamente importante che,

pertanto, va attentamente condiviso dalle amministrazioni, ma anche dalla cittadinanza e dal tessuto imprenditoriale di un territorio. Il patto dei sindaci - ha concluso l'assessore colornese - può infatti funzionare solo se tutte le varie componenti interagiscono tra di loro in maniera fattiva». Una volta elaborato il piano energetico sono poi previsti dei monitoraggi con cadenza biennale per valutare quanto è stato fatto.

questo territorio affinché ma in 10 lo decisioni locale m senza l'otteni

Il r essere c esempi e il sist una vi tre il r

Tan accom cesind giani l' essere la dei sin di stal sposta la stra thersh strada

L'as biente lato ne me «ri ci, illur nibile» argom di colo che o come i siglier non si di coo ce, me: Angela to la n dallacc come c getico può, dz

Lettere al direttore

L'indulto, Caroli e Travaglio

Caro direttore, mi duca essere in disaccordo, come tranne me in capita, con le posizioni del professor Caroli sull'indulto (lettera del 10 ottobre).

L'indulto è solo uno scotto di pena, e nei paesi più civili del nostro la condanna anche per i fatti più gravi non va oltre i dieci anni (vedi caso Brejvik in Norvegia), perché dieci anni sono più che sufficienti per chiunque a riflettere sul mal fatto. Capisco che è dura per i più - accesi da astrati furori giustizialisti (sempre che non capiti anche a loro o al loro cari quali, che guiso con la giustizia, come può capitare a tutti anche da innocenti: vedi il caso Tortora) - accettare questo dato di fatto, ma un duro e prolungato trattamento carcerario - nelle condizioni che tutti sappiamo - non solo non scoraggia il crimine, ma è al contrario «il più potente stimolo alla violenza» (citazione da James Gilligan, psichiatra ad Harvard, noto per la sua serie di libri dal titolo La violenza, frutto di 25 anni di lavoro nel sistema carcerario americano: quando ha lasciato dopo dieci anni il suo posto di direttore medico del carcere-manicomio di Bridgewater, Massachusetts, noto per l'alto tasso di omicidi e suicidi, i tassi di entrambi erano scesi quasi a zero). In altri termini, le percentuali di recidive sono più alte laddove i sistemi carcerari sono più punitivi.

Quindi, i delinquenti dell'indulto, che magari senza volerlo vanno a braccato con i favoriti delle maniere spiose, tipo chiodelli dentro e butta la chiave, fanno un danno alla società italiana, perché quelli - i carcerati prima o poi scappano, ed è meglio per tutti che non siano troppo

inzezzati.

Travaglio - che non è la bocca della verità - avrà le sue buone ragioni per attaccare Napolitano in sostanza, con la raccolta puntuale di un giorno sì e l'altro pure (e il prof. Caroli s'alzava, anzi nazzara la dose, facendo un post-pouiri del «me ne freggio» fascista e del «se ne fregano» napoletano), ma scivolava ha opposto. Dice che dell'indulto sarebbero, oltre al Berlusconi, i pregiudicati in Parlamento. Ma intanto il Parlamento s'è rinnovato e non ci sono più i novizi «onorovola», pregiudicati della legislatura scorsa: ora in Parlamento siedono «solo» quarantasei indagati (e tre condannati, i soli che al momento potrebbero dell'indulto). Dice poi che alle Camere indulto e amnistia potrebbero essere solo nel voto decisivo e ritarazione del PdL, ma i pentastellati sembrano favorirli, nonostante Grillo e se volessero compatti con Pd, Scelta civica e Sd l'indulto avrebbe ben oltre il 66 per cento dei voti richiesti. In ogni caso una battaglia di principio si combatte anche se si ha tutto il mondo contro.

Franco Vignati
Parma, 22 ottobre

Raccolta rifiuti a Sorbolo

Gentile direttore,

rispondiamo, attraverso la sua rubrica, alla lettera del signor William They, pubblicata il 14 ottobre scorso, sul tema della raccolta puntuale dei rifiuti che, dal primo gennaio 2014, verrà introdotta anche a Sorbolo (dopo le esperienze già avviate a Felino e Colonnaro, oltre che in molti altri comuni italiani), e lo facciamo volentieri nel tentativo di fugare, oltre che i dubbi del signor They, anche quelli di altri

sorbolosi, dopo le due partecipate assemblee che abbiamo organizzato nelle scorse settimane. In sostanza, con la raccolta puntuale dimuniscono i rifiuti indifferenziati (comenitore grigio) perché i cittadini differenziano meglio e di più. Questo è un beneficio per tutti: per i costi di smaltimento, che paghiamo in euro per tonnellata (e dunque per le nostre bollette), ma anche per l'ambiente, che siamo tutti impegnati a tutelare.

Inoltre diminuiscono le esposizioni dei contenitori e questo riduce, fin da subito, i tempi di raccolta ma, una volta a regime, potrebbe anche consentire eventuali riduzioni delle frequenze di raccolta, permettendo così altri risparmi. Oltre a questo, vale la pena di ricordare che dalla raccolta di vetro, carta, plastica e barattolame il comune incassa una cifra, che vengono destinate dal costo del servizio. Quanto alle targhe identificative (transponder) installate in queste settimane sui contenitori grigi, si tratta di dispositivi di nuova generazione, assai affidabili, con un sistema di lettura ad alta frequenza, l'eventuale mancato funzionamento è infatti monitorato sia sul campo (la lettura corretta è accompagnata da un segnale acustico), sia in fase di verifica successiva dei dati raccolti (a mancanza di lettura per un utente viene segnalata e poi verificata da un tecnico presso l'utente stesso). Quanto, poi, al problema dei rifiuti grigi, un po' proviamo di trattarli, purtroppo, di una pratica inviabile, già oggi presente e, dunque, non collegata alla raccolta puntuale.

Negli altri comuni che hanno avviato la raccolta puntuale non è stato verificato un incremento ma, in ogni caso, vi suggeriamo, anche grazie all'aiuto di tutti, affinché questa pratica,

che ha un costo per la comunità per lo sgombero, la pulizia e il risanamento delle aree inquinate, possa cessare. Se poi pensiamo che l'eni provvide, senza costi aggiuntivi, a ritirare a casa i rifiuti ingombranti e che la nostra folla ecologica ha un buon oratio di apertura, davvero non si comprendono questi gravi comportamenti.

Infine, se saremo tutti attenti anche a scegliere confezioni riutilizzabili e con imballaggi ridotti (packaging friendly) avremo ancora meno rifiuti residui e ri-sparmiaremo anche sulle vuotature. In sostanza, pagando in base alle svuotature si potrà risparmiare qualcosa, poiché attualmente la tariffa è parametrata sui metri quadrati e sul numero dei componenti del nucleo familiare: invece non risparmiare chi continuerà ad esporre con la frequenza attuale. Aggiungiamo anche che la tariffa resterà invariata per chi ha bambini fino a tre anni di età e per gli anziani che utilizzano presidi per l'inconferenza (ma, in questo caso, si dovrà presenziare domanda all'ufficio servizi sociali).

Insomma, come altre realtà avanzate ci insegnano, la raccolta puntuale può dare, con un piccolo sforzo di tutti, buoni risultati: se siamo arrivati fin qui (a Sorbolo ha raggiunto il 72% di differenziazione) perché fermi marci ora? Sarebbe un peccato, non crede anche lei signor They? Ma siamo certi che ce la metteremo tutta, con l'impegno e la serietà che sempre contraddistinguono la nostra gente.

Angela Zanichè
sindaco di Sorbolo
Massimo Petrelli
assessore all'ambiente
Sorbolo, 22 ottobre

Maleducazione e indifferenza

Gentile direttore,

si parla spesso di maleducazione tra i giovani, il recente episodio di bullismo nei confronti di Andrea Menozzi ne è un chiaro esempio, ma ogni giorno i parimenti assistono alla stessa maleducazione perpetrata da chi, invece, dovrebbe insegnare. Un gesto di ordinaria amministrazione può tramutarsi nel pretesto per insultare gratuitamente un concittadino: è successo ad un spettacolo baronometrico di via Emilia Est, dove una donna si è stata insultata davanti a tutti solo perché stava parlando al telefono. Tutto è accaduto nell'indifferenza generale e, quando lo stesso ho provato a prendere le difese della donna, sono stata insultata a mia volta perché non interpellata. Di non indifferenza da parte degli astanti.

Alessandra Pradè
Parma, 22 ottobre

Infomobility precisa

Signor direttore,

in merito alla lettera apparsa sulla Gazzetta di Parma in data 18 ottobre, riteniamo opportuno rendere di pubblico dominio quanto ci è stato comunicato dalla società Infomobility: «Dopo aver effettuato approfondite indagini interne, non è emerso alcun riscontro effettivo della telefonata intercorsa tra il personale di Infomobility e l'assessore della lettera, Massimo Passera. Tutto il personale di Infomobility in servizio presso l'Ufficio Meritana 29 e Via Telegio 8, è stato interpellato al riguardo, così come il personale assistente: nessuno ricorda di aver parlato

con il Passera ne tanto meno ricorda di aver formulato la risposta riportata nella lettera. Riteniamo pertanto opportuno precisare quanto segue: a nome Massimo Passera, non risultano titoli di sorta; senza la situazione, risulta difficile risalire anche ad un eventuale famiglia (nella lettera non viene specificato il grado di parentela, nome e cognome o ragione sociale); non essendo riportato alcun numero di targa, è difficile risalire alla sanzione ed eventualmente all'analisi delle foto scattate dall'assistente; visti i pochi dati utilizzabili per le ricerche del caso, è difficile capire se la sanzione è stata emessa con palmare o con bollinetto a mano; gli assistenti della sosta, non trovando alcun titolo esposto, prima di elevare qualsiasi tipo di sanzione controllano l'interno della vettura, la delibera dal piano sosta prevede che «i premessi di sosta devono essere sempre esposti all'interno del parabrezza del veicolo in modo ben visibile e leggibile» (Art. 1 Norme generali, comma 4 del Piano Sosta con riferimento al Codice della Strada, art. 157 comma 6); il personale di Infomobility, nei confronti dell'utenza, è sempre disponibile e gentile. La presunta ostinata denuncia non è imputabile al personale, ma al dovere all'utenza disposizioni legislative dettate dal Codice della Strada o da disposizioni di legge. L'ausilio della sosta, durante l'implemento dell'azione sanzionatoria, scatta alcune foto utili in caso di contestazione sia al parcheggio dell'auto, sia alla targa esposta in modo poco visibile o di difficile analisi, vengono comunque effettuate le verifiche del caso, utilizzando il palmare in dotazione o contattando direttamente gli uffici preposti all'emis-

sione dei titoli. Una volta elevata la sanzione, e a fronte di eventuali ricorsi da parte del sanzionato, gli unici organi preposti all'archiviazione dell'incarico di accertamento sono Prefetto e/o Giudice di Pace, come da Artt. 203 e 204 bis del Codice della Strada. Questo è quanto il personale di Infomobility comunica all'utenza. Si ricorda che Infomobility non ha alcun titolo per procedere all'annullamento delle sanzioni elevate e che la visione delle foto scattate dal personale di servizio in strada a seguito della sanzione elevata, può avvenire solo a fronte di una richiesta di accesso agli atti. Il personale di Infomobility, nell'aspettamento delle proprie funzioni, si attiene alle leggi dello Stato e alle direttive dell'Amministrazione.

Ufficio Stampa del Comune di Parma
Parma, 22 ottobre

Mi hanno salvato la vita

Egregio direttore,

vorrei pubblicare questa mia lettera per mettere in risalto quanto sia efficiente e valida la sanità nella nostra città. In seguito ad un gravissimo lutto, sono caduta in anoressia. Il mio corpo era pelle e ossa, la vista si era quasi totalmente abbassata, i capelli cadevano a dismisura, ragionavo e non dormivo più. Gli attacchi di panico mi avevano ridotta ad un essere senza speranza. Solo il ricovero al padiglione «Abruzzo» mi ha ridato la vita e fatto ritrovare la salute: tutto in brevissimo tempo. Grazie quindi a tutti i medici, infermieri, la cui dedizione e pazienza non dimenticherò mai.

Vittoria Celebrano
Parma, 22 ottobre

Lettere al direttore

Finanziamenti ai partiti

Signor direttore,

Il finanziamento ai partiti sembra diventare il problema di primo piano di una situazione politica, economica e sociale di sinistra complicata e gravida. Non vi è alcun dubbio che la classe politica che ci ha governato abbia creato con le sue decisioni - e soprattutto con scandali e comportamenti individuali comunque coperti dai partiti di appartenenza - pretese a dismisura per generare sfiducia radicale nei partiti stessi e, per ricaduta, nelle istituzioni rappresentative. Fatta questa doverosa premessa di responsabilità occorre riportare il problema nell'insieme dei problemi da affrontare.

Franco Toppi
Parma, 13 marzo

Cambiare il Patto di stabilità

Signor direttore,

Sicuramente il problema dovrà figurare nei prossimi mesi dell'agenda dell'eventuale governo, ma in un progetto di legge che contenga una rigida regolamentazione del patto di stabilità pubblico e garanzia di democrazia degli statuti e delle modalità di formazione delle

dirigere ai vari livelli sia delle forme di finanziamento che del relativo utilizzo a pena di venir esclusi dalle competizioni elettorali. Si tratterebbe in sostanza di legiferare in materia secondo i principi fissati dall'art. 49 della Costituzione. Solo in presenza di tale regolamentazione si potrebbe intervenire sul finanziamento collegando il finanziamento privato, comunque sottoposto a procedure di pubblicità come avviene negli

Stati Uniti, ad eventuali integrazioni pubbliche tipo il sistema del 5 per mille perché in ogni caso occorre assicurare a tutti i cittadini di poter dare vita a formazioni di potere dal punto di vista della capacità reddituale. Come controllare a questo potrebbe essere decisa la sospensione dell'attuale sistema prevedendone comunque l'abrogazione dal momento dell'entrata in vigore delle nuove norme.

Se invece, come sembra di capire dalle dichiarazioni del prioritario del "Movimento 5 stelle", si intende usare l'abrogazione del finanziamento ai partiti per abrogare i partiti stessi allora sarebbe molto più trasparente e radicale proporre l'abrogazione dell'art. 49 della Costituzione, ma qui il film cambierebbe e forse qualcosa del genere l'abbiamo già visto.

Franco Toppi
Parma, 13 marzo

Una Chiesa moderna

Signor direttore,

In questa uggiosa serata del 13 marzo, in una Roma offesa dal basso profilo di chi dovrebbe governare le «cose di Cesare», ho visto, in piazza San Pietro, il Sale della Terra.

Clavio Anselmi
Parma, 13 marzo

Permessi di sosta

Signor direttore,

Signor bravo: sono proprietaria di un appartamento (per il quale pago l'Imu prontamente) e da due anni ho diritto a due permessi di sosta per righe blu (dobbiamo pagare davanti a casa nostra) gratuiti. Dal 2013 devo pagare 10 euro ogni permesso, così ho fatto rispettando i termini di scadenza. E così

Andrea Rizzi
Torre Tormie, 18 marzo

Le esternazioni di Napolitano

Egregio direttore,

credo che il ricicamento da parte del Capo dello Stato di una delegazione di parlamentari, i quali il giorno precedente avevano manifestato con la magistratura, un potere della Stato, sta da valutarsi con grande preoccupazione per le sorti del nostro paese.

sono incapaci in un furore e proprio, perché dopo 15 giorni ho cambiato un'anno e ho fatto un anno di permessi, dimostrando che l'anno precedente era stata venduta. Ma mi sono sentita dire che dovevo pagare altri 10 euro perché quelli per l'anno precedente erano persi. Ma scerziamo? In tutti i settori se si sfugli a pagare, qui no? lo esigo di fravere i miei 10 euro e chiedo se qualcuno mi può indicare a chi rivolgermi per farli, visto che ho scritto anche al signor sindaco ma non mi ha ancora dato una risposta.

Clavio Anselmi
Parma, 13 marzo

Il Patto di stabilità

Signor direttore,

estremamente difficile dal punto di vista economico paragonabile forse solo alla Grande Crisi del 1929. Un periodo di crisi che deve essere combattuto con misure straordinarie ma soprattutto immediate. Non è più possibile aspettare. Anche in quell'occasione furono prese misure straordinarie. Come non ricordare il New Deal (nuovo corso) promosso da Roosevelt per risolvere l'economia. Ogni giorno numerosi aziende chiudono. Ogni giorno vediamo aumentare il numero delle famiglie in difficoltà. I Comuni in questi anni hanno fatto la loro parte con grande senso di responsabilità ma non intervenendo immediatamente si corre il rischio di lasciare in modo irrimediabile il tessuto economico e sociale del Paese. Gli Enti Locali hanno miliardi di euro fermi per il patto di stabilità. Questo vin-

Andrea Rizzi
Torre Tormie, 18 marzo

Il Patto di stabilità

Signor direttore,

estremamente difficile dal punto di vista economico paragonabile forse solo alla Grande Crisi del 1929. Un periodo di crisi che deve essere combattuto con misure straordinarie ma soprattutto immediate. Non è più possibile aspettare. Anche in quell'occasione furono prese misure straordinarie. Come non ricordare il New Deal (nuovo corso) promosso da Roosevelt per risolvere l'economia. Ogni giorno numerosi aziende chiudono. Ogni giorno vediamo aumentare il numero delle famiglie in difficoltà. I Comuni in questi anni hanno fatto la loro parte con grande senso di responsabilità ma non intervenendo immediatamente si corre il rischio di lasciare in modo irrimediabile il tessuto economico e sociale del Paese. Gli Enti Locali hanno miliardi di euro fermi per il patto di stabilità. Questo vin-

Andrea Rizzi
Torre Tormie, 18 marzo

Le esternazioni di Napolitano

Egregio direttore,

credo che il ricicamento da parte del Capo dello Stato di una delegazione di parlamentari, i quali il giorno precedente avevano manifestato con la magistratura, un potere della Stato, sta da valutarsi con grande preoccupazione per le sorti del nostro paese.

Andrea Rizzi
Torre Tormie, 18 marzo

Il Patto di stabilità

Signor direttore,

estremamente difficile dal punto di vista economico paragonabile forse solo alla Grande Crisi del 1929. Un periodo di crisi che deve essere combattuto con misure straordinarie ma soprattutto immediate. Non è più possibile aspettare. Anche in quell'occasione furono prese misure straordinarie. Come non ricordare il New Deal (nuovo corso) promosso da Roosevelt per risolvere l'economia. Ogni giorno numerosi aziende chiudono. Ogni giorno vediamo aumentare il numero delle famiglie in difficoltà. I Comuni in questi anni hanno fatto la loro parte con grande senso di responsabilità ma non intervenendo immediatamente si corre il rischio di lasciare in modo irrimediabile il tessuto economico e sociale del Paese. Gli Enti Locali hanno miliardi di euro fermi per il patto di stabilità. Questo vin-

lettere@gazzettadiparma.net
Gazzetta di Parma
Via Mantova, 68 - 43100 Parma
18-03

Kioto, dove entro il 2020 si dovrebbero diminuire le emissioni di CO2 del 20 % e pertanto adoperarsi per attivare l'azzeramento della bolletta elettrica tramite l'uso di fonti rinnovabili. Fino a questo punto nulla da eccepire, ma in una dispositiva, dove si elencavano i punti che lo Stato caldeggiava per arrivare agli obiettivi descritti un punto 2) apparso inquietante. Si dice che in 10 Comuni della Bassa Reggiana e 5 della Bassa Parmense compari tutti i presenti, si verrà a costituire uno stocaggio di gas metano per il Sud Europa proprio qui al centro della Food Valley e dopo quello che è successo nelle zone del modenese non più tardi di 10 mesi fa, mi sembra che ci sia molta irresponsabilità da parte dello Stato. Ad un mio intervento, dove denunciavo il fatto, di almeno 5 anni per attivare le procedure sopralluocare e l'aberrante operazione di stoccaggio gas, chiedevo una presa di posizione da parte dei sindacati coinvolti, per evitare tale scempio e pericoli scosse - esplosioni in un territorio di circa 120/130.000 abitanti. Mi chiedo anche, come si potrà utilizzare le fonti rinnovabili quando abbiamo a che fare con assessori come la signora Magg che è contraria alle pale eoliche nel centro del nostro Appennino?

Antonio Ubaldi
Parma, 13 marzo

Il Patto di stabilità

Signor direttore,

estremamente difficile dal punto di vista economico paragonabile forse solo alla Grande Crisi del 1929. Un periodo di crisi che deve essere combattuto con misure straordinarie ma soprattutto immediate. Non è più possibile aspettare. Anche in quell'occasione furono prese misure straordinarie. Come non ricordare il New Deal (nuovo corso) promosso da Roosevelt per risolvere l'economia. Ogni giorno numerosi aziende chiudono. Ogni giorno vediamo aumentare il numero delle famiglie in difficoltà. I Comuni in questi anni hanno fatto la loro parte con grande senso di responsabilità ma non intervenendo immediatamente si corre il rischio di lasciare in modo irrimediabile il tessuto economico e sociale del Paese. Gli Enti Locali hanno miliardi di euro fermi per il patto di stabilità. Questo vin-

Antonio Ubaldi
Parma, 13 marzo

Le esternazioni di Napolitano

Egregio direttore,

credo che il ricicamento da parte del Capo dello Stato di una delegazione di parlamentari, i quali il giorno precedente avevano manifestato con la magistratura, un potere della Stato, sta da valutarsi con grande preoccupazione per le sorti del nostro paese.

Antonio Ubaldi
Parma, 13 marzo

Il Patto di stabilità

Signor direttore,

estremamente difficile dal punto di vista economico paragonabile forse solo alla Grande Crisi del 1929. Un periodo di crisi che deve essere combattuto con misure straordinarie ma soprattutto immediate. Non è più possibile aspettare. Anche in quell'occasione furono prese misure straordinarie. Come non ricordare il New Deal (nuovo corso) promosso da Roosevelt per risolvere l'economia. Ogni giorno numerosi aziende chiudono. Ogni giorno vediamo aumentare il numero delle famiglie in difficoltà. I Comuni in questi anni hanno fatto la loro parte con grande senso di responsabilità ma non intervenendo immediatamente si corre il rischio di lasciare in modo irrimediabile il tessuto economico e sociale del Paese. Gli Enti Locali hanno miliardi di euro fermi per il patto di stabilità. Questo vin-

Antonio Ubaldi
Parma, 13 marzo

Le esternazioni di Napolitano

Egregio direttore,

credo che il ricicamento da parte del Capo dello Stato di una delegazione di parlamentari, i quali il giorno precedente avevano manifestato con la magistratura, un potere della Stato, sta da valutarsi con grande preoccupazione per le sorti del nostro paese.

lettere@gazzettadiparma.net

Gazzetta di Parma
via Mantova, 68 - 43100 Parma

Democrazia a Sorbolo



Egregio direttore, uno dei grandi problemi della democrazia italiana è che manca un meccanismo che consenta al cittadino di intervenire in tempi rapidi sulle decisioni più importanti che un politico o un partito, sia esso nazionale o locale, prende in contrasto con il programma elettorale votato alle elezioni. Ad esempio il PDL ha votato l'introduzione dell'IMU mentre il PD ha votato la riforma delle pensioni: andate a rileggere i rispettivi programmi elettorali presentati per le elezioni del 2008 e scoprirete che dicevano l'esatto contrario. Ma il cittadino come poteva intervenire in maniera costruttiva, senza dover aspettare la nuova tornata elettorale?

Anche in una realtà minore come Sorbolo si sta verificando un episodio simile: nel 2009 il Sindaco e la sua maggioranza hanno vinto le elezioni amministrative promettendo la realizzazione del Polo Scolastico. In questi giorni è stato presentato il Piano Triennale dei Lavori Pubblici e di Polo Scolastico non c'è traccia; il punto più importante è la realizzazione di una nuova ala scolastica che si aggiungerà alle altre parti costruite nel corso degli anni e che devasterà un'area verde al centro del paese, dimezzerà un parco giochi realizzato solo pochi anni fa e non risolverà alcuni problemi di logistica delle scuole, come il fatto che la scuola media non ha una palestra.

Se alle elezioni del 2009 la candidata Sindaco avesse proposto questo progetto, avrebbe avuto gli stessi voti risultando eletta? Ho molti dubbi a riguardo e quindi bisogna decidere se il programma elettorale è una «pubblicità» per farsi eleggere e poi fare quello che si ha voglia, oppure è il patto che lega l'eletto con l'elettore. Se Lei crede come me che sia corretta la seconda ipotesi, a Sorbolo il Sindaco e la sua maggioranza dovrebbero indire una consultazione e verificare che un

cambiamento così importante del programma elettorale sia accettato dalla maggioranza dei cittadini e, in caso contrario, non procedere con un progetto non avallato dal voto.

Massimo Gaita
Sorbolo, 8 marzo

La borsetta rubata

Signor direttore, il 2 marzo mi è stata rubata una borsetta da donna nel bar Zarotti di Pilastro (Langhirano). La borsa - nera in finta pelle con varie tasche - conteneva, oltre a telecamera, telefono e pochi altri oggetti di valore, una agenda contenente alcuni documenti importanti, tra cui certificati e referti medici dei miei bambini. Avendo questi ultimi un'importanza molto rilevante, chiedo che chiunque la potesse aver trovata faccia in modo che io la riabbia, almeno per recuperare i documenti di cui sopra. E' prevista una ricompensa. 3383426141

Barbara Graiani
Torrile, 8 marzo

Fatture in ritardo

Gentile direttore, riceviamo oggi 8.3.2013, da Parma Gestione Entrate Spa, due fatture inerenti il nostro passo carraio. Nel merito, osserviamo che: a) le fatture sono datate rispettivamente 21.3.2012 e 7.4.2011; b) alcuni nomi e cognomi sono storpiati ormai da anni, nonostante ripetuti tentativi di ottenerne rettifica. Circa il clamoroso ritardo, la spiegazione addotta riguarderebbe imprecisate «difficoltà gestionali che siamo certi di avere risolto». E meno male! Viene da chiedersi, a tale proposito, quali altre SpA potrebbero da una parte tollerare simili macroscopiche problematiche e, dall'altra, così tranquillamente manlevarsi coi propri

clienti. Ma tant'è. L'altro aspetto di sostanza è invece il seguente, sul quale pure, in tempo passato, non si è riusciti ad avere alcuna chiara spiegazione. Trattandosi di passo carraio «a raso», ossia di accesso che non interrompe alcun marciapiede in quanto non presente in loco, è legittimo esigere il tributo? La Cassazione Civile Sez V, con specifica sentenza n. 16733 /27-7-2007, aveva autorevolmente affermato di no. Dunque?

Umberto Marozza
Parma, 8 marzo

Bravi carabinieri meno i vigili

Signor direttore, vorrei sinteticamente esporre quanto segue: nei giorni scorsi mi è stata rubata la borsetta. Ho fatto denuncia presso la caserma di Collecchio, dove ho trovato disponibilità, professionalità, nonché gentilezza. Sono andata anche in Comune dove ho trovato l'Ufficio dei Vigili Urbani chiuso. Ho contattato telefonicamente e ho trovato pressapochismo, indifferenza per non dire arroganza. Nel pomeriggio, a seguito di segnalazione diretta di una persona, i Carabinieri hanno reperito e mi hanno consegnato la borsa. Approfitto dell'ospitalità del giornale per alcune considerazioni: sul ladro non posso scrivere quello che penso; un ringraziamento vivissimo ai Carabinieri, alla luce anche di quanto detto; un grazie alla persona della quale non conosco il nome; e siccome ho motivo di credere che non si sia trattato di un singolo «episodio», avendo il cellulare di reperibilità spesso spento, al comportamento dei Vigili Urbani vorrei rispondere con una breve ma significativa «battuta»non ci siamo!

Claudia Gabrielli
Collecchio, 5 marzo

Le sconfitte della sinistra

Signor direttore, se mi posso permettere, vorrei esprimere un mio pensiero sul risultato delle recenti votazioni. Non sono uno storico, ma da semplice cittadino mi ricordo che subito dopo la seconda guerra mondiale i comunisti italiani pensavano all'Italia come una seconda Jugoslavia, ma sono stati battuti dalla Democrazia Cristiana. Venti anni fa, dopo la disgregazione della D.C. e dopo l'esilio di Craxi, i comunisti italiani pensavano di avere la vittoria in tasca, ma sono stati battuti da un certo Berlusconi. Oggi il Partito Democratico era strascico di vincere alla grande, ma è stato stoppato da un certo Grillo. Alla luce di quanto sopra, non viene il sospetto che la maggioranza degli italiani non ne abbia mai voluto sapere della cosiddetta sinistra-sinistra? Secondo il mio modesto parere il Partito Democratico, se vuole governare gli italiani deve, una volta per tutte, liberarsi dei partiti o partitucoli di estrema sinistra che ancora oggi mostrano più o meno velatamente i simboli di un comunismo anacronistico e cioè ormai bocciato dalla stessa storia.

Attilio Benassi
Parma, 8 marzo

Grazie di «cuore»

Gentile direttore, approfitto dello spazio concesso per ringraziare pubblicamente il dott. Gianluca Gonzi e tutto il personale del Dipartimento del cuore-Divisione di Cardiologia e Terapia Intensiva. E' molto brutto aver bisogno di queste strutture ma è molto bello constatare di essere in ottime mani. Grande competenza e professionalità accompagnate dal valore aggiunto della cortesia e della disponibilità sono estremamente rassicuranti e commoventi. Grazie a tutti di «cuore».

Marzia Rigoni
Langhirano, 4 marzo

Sorbolo

COMUNE IN QUESTO PERIODO SARANNO A DISPOSIZIONE L'IMPIANTO E LA TENSOSTRUTTURA DI VIA GRUPPINI

La palestra di via Fratelli Bandiera rimane chiusa per cinquanta giorni

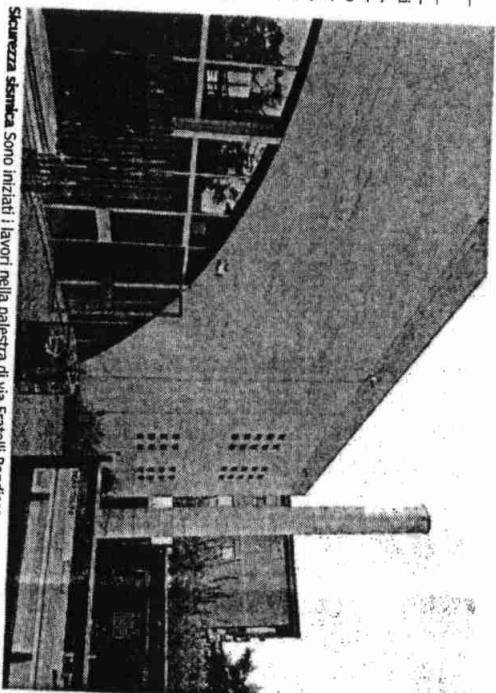
Riaprirà in novembre. Al via i lavori per renderla più resistente ai terremoti

SORBOLO

Christian Calzavara

Il Sono partiti i lavori per la messa in sicurezza della palestra di via Fratelli Bandiera a Sorbolo. L'intervento - su progetto e direzione dell'ingegner Claudio Ferrari dello studio A I Ere Engineering srl - consiste in una serie di lavori con i quali si persegue il miglioramento sismico dell'edificio.

«Si tratta di interventi importanti - ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici Sandro Fontanesi - volti a migliorare una struttura su cui tuttavia si era già intervenuto subito dopo il sisma del gennaio 2012. Adesso, una volta ultimato un approfondito studio di vulnerabilità sismica, col relativo progetto redatto dall'ingegner Claudio Ferrari accresciamo ulteriormente il grado di sicurezza della palestra, così da renderla ancora più resistente anche a scosse di intensità elevata. L'intervento avrà una durata di cinquanta giorni a far tempo dalla consegna dei lavori alla data seguente. Pertanto, se non vi saranno imprevisti, sempre possibili in interventi di questo tipo,



Sicurezza sismica. Sono iniziati i lavori nella palestra di via Fratelli Bandiera.

potremo restituire la struttura alla scuola e ai nostri gruppi sportivi entro la prima metà di novembre».

Nello specifico si provvederà ad una «certificazione» realizzata con rete bidirezionale in fibre di

Puo ancorata con legante idraulico al supporto, per il contenimento del comportamento «scartolare» e con la collocazione di rete bidirezionale in fibre di Pbo ancorata con legante idraulico al supporto, per l'aumento

della resistenza delle pareti. Inoltre si provvederà anche all'inserimento di controventi in legno lamellare, per la diminuzione della deformabilità della copertura.

Saranno inseriti anche rinforzi lignei, per la riabilitazione strutturale delle travi principali e collocate delle protesi metalliche per collegare gli appoggi delle travi al controllo perimetrale. I lavori, per una spesa di 57 milioni, saranno eseguiti dall'impresa Sgc Sistemi ecostruttivi di Parma. Sul tema è intervenuto anche il sindaco di Sorbolo Angela Zanichelli.

«Come noto la scuola e le strutture scolastiche ingenerati stanno molto a cuore - ha affermato il primo cittadino - sia perché sono frequentate da tutti i nostri ragazzi, sia perché, nel loro complesso, svolgono un'attività educativa irrinunciabile. Per questo, dopo i massicci interventi svolti sulla scuola primaria lo scorso anno, abbiamo deciso, sulla base degli studi tecnici condotti, di procedere con l'intervento sulla palestra per accrescere in modo deciso la sua sicurezza e restituirla in tempi ragionevoli alla scuola e agli sportivi che, nel periodo di chiusura, avranno a loro completa disposizione la palestra e la struttura di via Gruppin: un piccolo sacrificio che sarà ripagato dall'accresciuto grado di sicurezza della struttura alla fine dei lavori».

za lignei, per la riabilitazione strutturale delle travi principali e collocate delle protesi metalliche per collegare gli appoggi delle travi al controllo perimetrale. I lavori, per una spesa di 57 milioni, saranno eseguiti dall'impresa Sgc Sistemi ecostruttivi di Parma. Sul tema è intervenuto anche il sindaco di Sorbolo Angela Zanichelli.

«Come noto la scuola e le strutture scolastiche ingenerati stanno molto a cuore - ha affermato il primo cittadino - sia perché sono frequentate da tutti i nostri ragazzi, sia perché, nel loro complesso, svolgono un'attività educativa irrinunciabile. Per questo, dopo i massicci interventi svolti sulla scuola primaria lo scorso anno, abbiamo deciso, sulla base degli studi tecnici condotti, di procedere con l'intervento sulla palestra per accrescere in modo deciso la sua sicurezza e restituirla in tempi ragionevoli alla scuola e agli sportivi che, nel periodo di chiusura, avranno a loro completa disposizione la palestra e la struttura di via Gruppin: un piccolo sacrificio che sarà ripagato dall'accresciuto grado di sicurezza della struttura alla fine dei lavori».

SORBOLO
Per i virtuosi
riduzioni significative
sulla tassa

Il Dopo Felino, apripista in provincia, e Colorno, primo nella Bassa, ora tocca anche a Sorbolo confrontarsi con il nuovo sistema di raccolta del rifiuto residuo al via dal primo gennaio. Per i cittadini sorbolesi si prospetta una piccola rivoluzione delle abitudini quotidiane che, a fronte di qualche sforzo in più, farà bene all'ambiente e anche al portafoglio.

Il sistema di raccolta dei rifiuti perimetrali, a cui si impegna davvero nella raccolta differenziata, di contenere in valore assoluto i costi della tariffa rifiuti. Sul piano pratico ad ogni utenza sarà assegnato un contenitore personalizzato per il residuo che sarà riconoscibile con un sistema elettronico. Nelle singole abitazioni i bidoni verranno dotati di un codice di riconoscimento, mentre nei condomini saranno rimossi i bidoni comuni e ogni famiglia riceverà il proprio contenitore per il residuo. Non cambieranno invece le altre dotazioni per gli altri rifiuti. A seconda del contenitore è stato stabilito un numero base di votature del

AMBIENTE DOMANI INCONTRO CON I CITTADINI

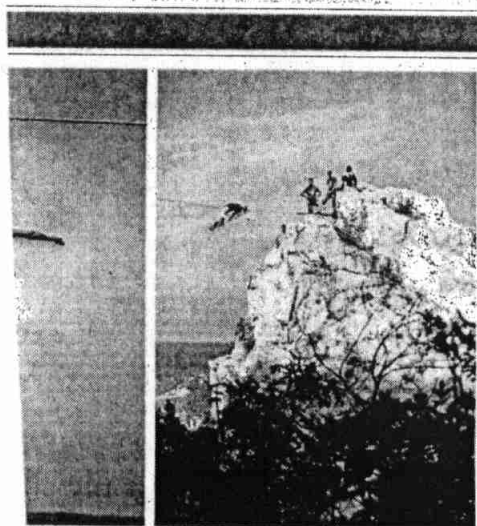
Rifiuti residui: da gennaio parte la raccolta puntuale

bidone nell'arco dell'anno (8 per il cartellato da 120 litri e 20 per il bidoncino da 40). Rispetto al sistema precedente, restando all'interno di questi limiti, nell'arco di un anno solare, le utenze potranno risparmiare fino al 10%, ovvero tra i 10 ed i 40 euro a famiglia. Il numero di votature previste è piuttosto contenuto, ma l'obiettivo è proprio quello di spingere al massimo la raccolta differenziata in modo che chi si impegna, producendo meno residuo, possa essere realmente ripagato del suo sforzo attraverso una riduzione importante della tariffa. Se si sapevano le votature minime indicate, il risparmio sarà via via minore, fino ad annullarsi nel caso di un'esposizione eccessiva dei bidoni. In pratica, chi esporrà meno il contenitore risparmierà a scapito di chi lo esporrà troppo.

Per informare al meglio tutti i cittadini e rispondere alle loro domande, l'amministrazione comunale di Sorbolo, insieme ad Iren, ha organizzato per domani alle 21 in sala Civico la presentazione ufficiale del nuovo progetto di raccolta puntuale dei rifiuti. «Si perseguono tre obiettivi - ha ribadito il sindaco Angela Zanichelli - migliorare il grado di differenziazione dei rifiuti, ridurre gradualmente la quantità dei rifiuti e far risparmiare le famiglie virtuose». ♦ C. Cal

lettere@gazzettadiparma.net

Gazzetta di Parma
via Mantova, 68 - 43122 Parma



della domenica

ne, ma pur sempre a decine di metri di altezza: questa la sfida in Umphria, dove tanti entusiasti del gusto del pericolo si sono dati lo sportivo e il circhese organizzate dal gruppo Outdoor Inhales.

La scomparsa di Stefano Cacchioli

Signor direttore, si è tenuta, giorni fa, a Borgotaro, la celebrazione funebre per la prematura scomparsa di Stefano Cacchioli, nato a Londra da emigranti borgotaresi. La partecipazione a quella cerimonia è stata, per me, molto toccante, sia per la presenza di tante persone, sia per le parole pronunciate dalle figlie, ma soprattutto perché mi ha indotto a molte riflessioni. Tali riflessioni non hanno riguardato la mia conoscenza dello scomparso, la sua filosofia di vita, i ricordi della nostra gioventù, ma hanno riguardato l'amore speciale che Stefano aveva per Borgotaro. Egli viveva a Londra, ma durante l'anno, erano numerose le sue rimpatriate nel nostro paese. Stefano non aveva frequentato le scuole di Borgotaro, ma conosceva tantissimi suoi coetanei; non aveva rapporti di lavoro con Borgotaro, ma Borgotaro era sempre sulla sua bocca. Stefano, come il padre Joe, ha voluto essere sepolto nel nostro cimitero, una precisa volontà con un significato molto chiaro per i suoi familiari: «Desidero che tutti voi torniate nel mio amato Borgo per pregare sulla mia ultima dimora». Quale messaggio più chiaro, quale testimonianza più esasperata di amore per un paese, per una terra, per una popolazione? Come possono esistere persone che amano così tanto il nostro Borgo e altre che invece lo bistrattano? Come è possibile che ci siano persone che, nate e vissute a Borgotaro, dopo essersi trasferite, non ritornano mai, nemmeno a trovare i genitori, i nonni e i parenti? Come è possibile che vi siano nostri concittadini che pubblicamente esprimono disprezzo per il nostro paese e lo denigrano in continuazione? La riflessione riguarda anche gli amministratori di questo nostro Comune: come è possibile che la gran parte dei politici degli ultimi 30 anni, non abbiano

certo: se il nostro Borgo conserva caratteri genuini e noi borgotaresi viviamo in un'isola felice, non lo dobbiamo al caso o ai meriti di amministratori distratti, bensì alla bellezza del nostro territorio e ancor più a persone come Stefano che hanno amato e amano terribilmente il nostro Borgo, ai tanti emigranti, come lui, che, da benefattori, hanno riportato risorse per l'ospedale, per la casa di riposo, per l'economia locale.

Marco Franchi
Borgotaro, 9 ottobre

La polemica sui lupi

Gentile direttore, io non conosco personalmente il dottor Andreani, ma devo dire di essere rimasto sorpreso e negativamente impressionato, sia per l'asprezza e la poca urbanità dei toni usati nei miei confronti, sia per l'approccio decisamente poco scientifico che si rileva dalla sua lettera del 9 ottobre u.s. Anziché controbattere alle mie argomentazioni, che non sono campate in aria, sulla differenza esistente fra il lupo ed il canide incrociato con il lupo e sulle loro diverse attitudini e comportamenti, Andreani non trova di meglio che taciarmi di superficialità, di scarsa competenza, di faziosità, liquidando il tutto come "tesi buone per il bar", quasi io fossi un sempliciottoso sproverduto. Afferma inoltre che avrei dovuto consultarmi preliminarmente con personale tecnico competente sulla materia; ma cosa ne sa lui se mi sono o meno consultato e con chi? Certamente non con lui, o ritiene forse di essere l'unico esperto di lupi in Italia? Ripeto non con lui, anche perché ne sono stato a suo tempo fortemente dissuaso. E qui devo citare uno sgradevole episodio, sul quale finora avevo deciso di sorvolare, capitatomi pochi anni fa nella sede del Parco di Carrega, dove lo stesso

trollori proprio presso il Parco, avvalendosi dei suoi docenti ed esperti. Naturalmente non mi trattenni a lungo, e me ne andai, non senza aver prima fatto notare che la sede era pubblica e che io, normale cittadino interessato all'argomento, rappresentavo alcune migliaia di altri cittadini cacciatori emiliano romagnoli interessati al lupo. Questo fatto la dice lunga sull'habitus mentale di una certa frangia animalista nei confronti dei cacciatori e sul modo di intendere i rapporti tra componenti diverse. Evidentemente la mia semplice presenza fisica, aveva provocato una sorta di fibrillazione tra gli organizzatori. La mia presenza veniva considerata inquinante. Comunque, tornando al lupo, è inutile che questi signori, Andreani e colleghi, se la girino e se la rigirino. Il problema esiste e non l'hanno certo inventato né creato i cacciatori, ed è un problema grave e preoccupante. Per rendersi conto di quanta sia la preoccupazione basta sentire i funzionari dell'assessorato della Regione che si occupano della materia, anche per quanto riguarda il tema dei danni. Andreani inoltre nulla dice circa la mia proposta di impostare una soluzione pragmatica, basata sulla distinzione, anche "de jure" tra lupo e meticcio e in base a questa cominciare ad operare al contenimento dei canidi inselvatichiti con metodi appropriati da studiare. Altro problema molto importante, che si lega direttamente al primo e sul quale questi signori tacciono, è quello del randagismo, sul quale occorrerebbe intervenire massicciamente da parte di tutti gli enti preposti. Questi sono i temi sui quali ci si aspetterebbero idee e proposte concrete da parte di questi tecnici e super esperti e non le solite trite e ritrite sparate piene di astio contro la caccia ed il mondo venatorio, che dimostrano soltanto l'incapacità o la non volontà di aprirsi ad un confronto sereno e costruttivo, in vista di un interesse superiore che riguarda l'intera collettività.

Dot. Leopoldo Testi
Delegato Regionale Enal caccia
Parma, 11 ottobre

Differenziata a Sorbolo

Gentilissimo direttore, vorrei esprimere alcuni miei dubbi sulla raccolta differenziata dei rifiuti a Sorbolo. Credo anch'io nella differenziazione spinta; ma il sistema illustrato per il «residuo» mi sembra a dir poco strano, e in più con alcuni punti oscuri. Premetto che per lavoro non sono potuto intervenire ad ascoltare il nostro ottimo Sindaco; ma limito le mie osservazioni alla lettura della Gazzetta (pagina di Sorbolo) del 25/9/13. Ora mi chiedo: gli operatori che effettuano il carico, sono pagati a giornata oppure a «prese»? Se sono pagati a prese, va benissimo; ma se pagati a giornata non mi sembra una cosa molto normale! Il camion girano lo stesso; pertanto non vedo per quale motivo non debbano caricare la spazzatura! Cosa vengono pagati per fare; per fare giri turistici del paese in attesa del carico; oppure nel frattempo vengono tenuti in Frigo?

drete che non mi sbaglierò, le «discariche spontanee» aumenteranno a dismisura frengendosi del senso civico invocato! Spero di sbagliarmi; ma i sintomi sono chiari!

William They
Sorbolo, 11 ottobre

Il guasto al bus

Egredo direttore, chiediamo la possibilità di rispondere alla lettera del signor Capelli circa il mancato invio di una vettura in sostituzione di quella scolastica in partenza da Busseto per S. Secondo, che il 30 settembre ha subito un guasto. A questo proposito segnaliamo che il bus sostitutivo è stato inviato immediatamente, non appena l'autista ha segnalato l'impossibilità di portare a termine la corsa. Arrivando però dalla sede di Parma, la vettura non ha potuto raggiungere Busseto prima di un'ora, ragion per cui si è preferito, nel frattempo, far scendere i ragazzi dal mezzo. I nostri bus vengono mantenuti con regolarità, ma un guasto improvviso - come la rottura del manico - occorsa nel caso in questione - può comunque occasionalmente verificarsi.

Ufficio Stampa Tep spa
Parma, 11 ottobre

Il monumento a Verdi

Cortese direttore, chissà perché in Italia si fanno sempre le cose a metà? Mah?! Oramai così è, e non dovremmo neanche sorprenderci e lagnarci più di tanto vista l'intima e diffusa consapevolezza del come il nostro paese sia ridotto a tal rovina anche per questo! Non per ripetermi, ma ne è stato ennesimo e palese esempio proprio il trattamento riservato al monumento a Giuseppe Verdi collocato, come ben sappiamo, nel solito anonimo angolo di Piazzale della Pace. Ed oggetto il 10 ottobre della ossequiosa, e dovuta, commemorazione per il bicentenario della nascita del Maestro. In previsione proprio di questa ricorrenza, essendo incapace di spostarlo, chi di dovere ha pensato bene di dargli una bella ripulita per le cerimonie che si sarebbero poi svolte ai suoi piedi. Peccato però che questa frettolosa opera di "restyling di facciata" sia stata effettivamente solo tale. Nel senso che chi è intervenuto ha, non si capisce se più o meno intenzionalmente, dimenticato di "evidenziare" la sostanza di quanto tale monumento porta scritto sul retro. Chi sarebbe, infatti, in grado di accorgersi di cosa è inciso sulla scolorita pietra proprio dietro la scultura a Giuseppe Verdi? E di leggere queste testuali parole: "Sull'ara sacra all'unità della Patria, per voto unanime dei rappresentanti del Popolo, proponenti Giuseppe Verdi ed altri animosi, Parma, ribelle ai divieti di Villafranca e di Zurigo, le secolari autonomie e la corona ducale deponere il XII settembre MDCCCLIX. Quel voto di genti libere, auspicio di nuove più alte fortune d'Italia, Giuseppe Verdi recava al Gran Re il XV settembre MDCCCLIX". Con poca fatica queste frasi, che volevano e devono evidenziare l'impegno

Lettere al direttore

L'indulto, Caroli e Travaglio

Caro direttore,
come trattante mi capita, con le posizioni del professor Caroli sull'indulto (lettera del 10 ottobre).

L'indulto è solo uno scotto di pena, e nei paesi più civili del nostro la condanna anche per i fatti più gravi non va oltre i dieci anni (vedi caso Breivik in Norvegia, perché dieci anni sono più che sufficienti per chiunque a riflettere sul malato. Capisco che è dura per i più - accesi da astratti furori giustizialisti (sempre che non capitano a loro o al loro cari quali che grato con la giustizia, come può capitare a tutti anche da innocenti): vedi il caso Tortora - accettare questo dato di fatto, ma un duro e prolungato trattamento carcerario - nelle condizioni che tutti sappiamo - non solo non scagiona il crimine, ma è al contrario - ed è più potente stimolo alla violenza - (citazione da James Gilligan, psichiatra ad Harvard, noto per la sua serie di libri dal titolo *La violenza*, frutto di 25 anni di lavoro nel sistema carcerario americano: quando ha lasciato dopo dieci anni il suo posto di direttore medico dal carcere-manicomio di Bridgewater, Massachusetts, noto per l'alto tasso di omicidi e suicidi, i tassi di entrambi erano scesi quasi a zero). In altri termini, le percentuali di recidive sono più alte (adesso i sistemi carcerari sono più punitivi).

Quindi i delinquenti dell'indulto, che magari senza volerlo vanno a braccato con i fautori delle maniere epiche, tipo chindilli dentro e butta la chiave, fanno un danno alla società intera, perché quelli - i carcerati - prima o poi escono, ed è meglio per tutti che non siano troppo

inezzati.

Travaglio - che non è la bocca della verità - avrà le sue buone ragioni per attaccare Napolitano in sostanza, con la raccolta puntuale dimissioni e rifiuti in prof. Caroli salire, anzi ritoccarla la dose, facendo un post-pouri del «me ne freggo» fascista e del «se ne fregano» napolitaniano, ma saravola ha opeato. Dice che dell'indulto sottrrebbero, oltre al Berlusconi, i pregiudicati in Parlamento. Ma intanto il Parlamento s'è rinnovato e non è sono più i novanta «onorabili» pregiudicati della legislatura scorsa: ora in Parlamento siedono «solo» quarantasei indagati (e tre condannati, i soli che al momento potrebbero dell'indulto). Dice poi che alle Camere indulto e amnistia potrebbero passare solo col voto decisivo e rinviazato del PdL, ma i pentasestiani sembrano favorevoli, nonostante Ciriolo, e se volessero comprati con Pd, Scelta civica e Sd Indulto avrebbe ben oltre il 66 per cento dei voti richiesti. In ogni caso una battaglia di principio si combatte anche se si ha tutto il mondo contro.

Franco Vicentini
Parma, 22 ottobre

Raccolta rifiuti a Sorbolo



Gentile direttore,
rispondiamo, attraverso la sua rubrica, alla lettera del signor William They, pubblicata il 14 ottobre scorso, sul tema della raccolta puntuale dei rifiuti che, dal primo gennaio 2014, verrà introdotta anche a Sorbolo (dopo le esperienze già avviate a Felino e Colomaro, oltre che in molti altri comuni italiani), e lo facciamo volentieri nel tentativo di fugare, oltre che i dubbi del signor They, anche quelli di altri

sorbollesi, dopo le due partecipate assemblee che abbiamo organizzato nelle scorse settimane. In sostanza, con la raccolta puntuale dimissioni e rifiuti in prof. Caroli salire, anzi ritoccarla la dose, facendo un post-pouri del «me ne freggo» fascista e del «se ne fregano» napolitaniano, ma saravola ha opeato. Dice che dell'indulto sottrrebbero, oltre al Berlusconi, i pregiudicati in Parlamento. Ma intanto il Parlamento s'è rinnovato e non è sono più i novanta «onorabili» pregiudicati della legislatura scorsa: ora in Parlamento siedono «solo» quarantasei indagati (e tre condannati, i soli che al momento potrebbero dell'indulto). Dice poi che alle Camere indulto e amnistia potrebbero passare solo col voto decisivo e rinviazato del PdL, ma i pentasestiani sembrano favorevoli, nonostante Ciriolo, e se volessero comprati con Pd, Scelta civica e Sd Indulto avrebbe ben oltre il 66 per cento dei voti richiesti. In ogni caso una battaglia di principio si combatte anche se si ha tutto il mondo contro.

sorbollesi, dopo le due partecipate assemblee che abbiamo organizzato nelle scorse settimane. In sostanza, con la raccolta puntuale dimissioni e rifiuti in prof. Caroli salire, anzi ritoccarla la dose, facendo un post-pouri del «me ne freggo» fascista e del «se ne fregano» napolitaniano, ma saravola ha opeato. Dice che dell'indulto sottrrebbero, oltre al Berlusconi, i pregiudicati in Parlamento. Ma intanto il Parlamento s'è rinnovato e non è sono più i novanta «onorabili» pregiudicati della legislatura scorsa: ora in Parlamento siedono «solo» quarantasei indagati (e tre condannati, i soli che al momento potrebbero dell'indulto). Dice poi che alle Camere indulto e amnistia potrebbero passare solo col voto decisivo e rinviazato del PdL, ma i pentasestiani sembrano favorevoli, nonostante Ciriolo, e se volessero comprati con Pd, Scelta civica e Sd Indulto avrebbe ben oltre il 66 per cento dei voti richiesti. In ogni caso una battaglia di principio si combatte anche se si ha tutto il mondo contro.

sorbollesi, dopo le due partecipate assemblee che abbiamo organizzato nelle scorse settimane. In sostanza, con la raccolta puntuale dimissioni e rifiuti in prof. Caroli salire, anzi ritoccarla la dose, facendo un post-pouri del «me ne freggo» fascista e del «se ne fregano» napolitaniano, ma saravola ha opeato. Dice che dell'indulto sottrrebbero, oltre al Berlusconi, i pregiudicati in Parlamento. Ma intanto il Parlamento s'è rinnovato e non è sono più i novanta «onorabili» pregiudicati della legislatura scorsa: ora in Parlamento siedono «solo» quarantasei indagati (e tre condannati, i soli che al momento potrebbero dell'indulto). Dice poi che alle Camere indulto e amnistia potrebbero passare solo col voto decisivo e rinviazato del PdL, ma i pentasestiani sembrano favorevoli, nonostante Ciriolo, e se volessero comprati con Pd, Scelta civica e Sd Indulto avrebbe ben oltre il 66 per cento dei voti richiesti. In ogni caso una battaglia di principio si combatte anche se si ha tutto il mondo contro.

che ha un costo per la comunità per lo sgombero, la pulizia e il risanamento delle aree inquinata, possa essere. Se poi pensiamo che l'evi provenga, senza costi aggiuntivi, a ritirare a casa i rifiuti ingombranti e che la nostra isola ecologica ha un buon orologio di apertura, davvero non si comprendono questi gravi comportamenti.

Infine, se saremo tutti attenti anche a scegliere confezioni riutilizzabili e con imballaggi ridotti (package friendly) avremo ancora meno rifiuti residuo e risparmierebbero anche sulle vuote. In sostanza, pagando in base alle svuotate si potrà risparmiare qualcosa, poiché attualmente la tariffa è parante tra sui metri quadrati e sul numero dei componenti del nucleo familiare: invece non risparmiando dal consumare attuale.

Aggiungiamo anche che la tariffa resterà invariata per chi ha bambini fino a tre anni di età e per gli anziani che utilizzano presidi per l'inconvenienza (ma, in questo caso, si dovrà pensare domanda all'ufficio servizi sociali).

Insomma, come altre realtà avanzate ci insegnano, la raccolta puntuale può dare, con un piccolo sforzo di tutti, buoni risultati: se siamo arrivati fin qui (e Sorbolo ha raggiunto il 73% di differenziazione!) perché fermarci ora? Sarebbe un peccato, non creale anche lei signor They? Ma siamo certi che ce la metteremo tutta, con l'impegno e la serietà che sempre contraddistinguono la nostra gente.

Angela Zanichelli
sindaco di Sorbolo
Massimo Pedrini
assessore all'ambiente
Sorbolo, 22 ottobre

Maleducazione e indifferenza

Gentile direttore,
si parla spesso di maleducazione tra i giovani, il recente episodio di bullismo nei confronti di Andrea Manzoni ne è un chiaro esempio, ma ogni giorno i parimenti assistono alla stessa maleducazione perpetrata da chi, invece, dovrebbe insegnarla. Un gesto di ordinaria amministrazione può tramutarsi nel pretesto per insultare gratuitamente un concittadino: è successo ad un spettacolo baronometrico di via Emilia Est, dove una donna si è insultata davanti a tutti solo perché stava parlando di telefono. Tutto è accaduto nell'indifferenza generale e, quando lo stesso ho provato a prendere le difese della donna, sono stata insultata a mia volta per indifferenza da parte degli assistenti.

Alessandra Pradisi
Parma, 22 ottobre

Infomobility precisa

Signor direttore,
in merito alla lettera apparsa sulla Gazzetta di Parma in data 18 ottobre, riteniamo opportuno rendere di pubblico dominio quanto ci è stato comunicato dalla società Infomobility:
«Dopo aver effettuato approfondite indagini interne, non è emerso alcun riscontro effettivo della telefonata intercorsa tra l'assessore della lettera, Massimo Passera. Tutto il personale di Infomobility in servizio presso Duc, viale Mentana 29 e via Taglio 8, è stato interpellato al riguardo, così come il personale ausiliario: nessuno ricorda di aver parlato

con il Passera ne tanto meno la sanzione, e a fronte di entrambi ipotesi nella lettera. Riteniamo però opportuno precisare quanto segue: a nome Massimo Passera, non risultano titoli di sorta, stante la situazione, risulta difficile risalire anche ad un eventuale famiglia (nella lettera non viene specificato il grado di parentela, nome e cognome o ragione sociale); non essendo riportato alcun numero di targa, è difficile risalire alla sanzione ed eventualmente all'analista delle foto scattate dall'analista. Visti i pochi dati utilizzabili per le ricerche del caso, è difficile capire se la sanzione è stata emessa con palmari o con bollinatorio a mano; gli assistenti della sosta, non trovando alcun titolo esposto, prima di elevare qualsiasi tipo di sanzione controllano l'interno della vettura, la delibera dal piano sosta prevede che «i premissi di sosta devono essere sempre esposti all'interno del parabrezza del veicolo in modo ben visibile e leggibile» (Art. 1 Norme generali, comma 4 del Piano Sosta con riferimento al Codice della Strada, art. 157 comma 6); il personale di Infomobility, nei confronti dell'urgenza, è sempre disponibile e gentile. La presunta ottusità denunciata non è imputabile al personale, ma al dovere dello stesso di comunicare attraverso disposizioni legislative dettate dal Codice della Strada o da disposizione di legge. L'assillare della sosta, durante l'esplicitamento dell'azione sanzionatoria, scatta alcune foto utili in caso di contestazione sia al proprietario del veicolo, sia alla targa del veicolo. In caso di permessi esposti in modo poco visibile o di difficile analisi, vengono comunque effettuate le verifiche del caso, utilizzando il palmare in dotazione o contattando direttamente gli uffici preposti all'emis-

sione dei titoli. Una volta elevata la sanzione, e a fronte di entrambi ipotesi nella lettera. Riteniamo però opportuno precisare quanto segue: a nome Massimo Passera, non risultano titoli di sorta, stante la situazione, risulta difficile risalire anche ad un eventuale famiglia (nella lettera non viene specificato il grado di parentela, nome e cognome o ragione sociale); non essendo riportato alcun numero di targa, è difficile risalire alla sanzione ed eventualmente all'analista delle foto scattate dall'analista. Visti i pochi dati utilizzabili per le ricerche del caso, è difficile capire se la sanzione è stata emessa con palmari o con bollinatorio a mano; gli assistenti della sosta, non trovando alcun titolo esposto, prima di elevare qualsiasi tipo di sanzione controllano l'interno della vettura, la delibera dal piano sosta prevede che «i premissi di sosta devono essere sempre esposti all'interno del parabrezza del veicolo in modo ben visibile e leggibile» (Art. 1 Norme generali, comma 4 del Piano Sosta con riferimento al Codice della Strada, art. 157 comma 6); il personale di Infomobility, nei confronti dell'urgenza, è sempre disponibile e gentile. La presunta ottusità denunciata non è imputabile al personale, ma al dovere dello stesso di comunicare attraverso disposizioni legislative dettate dal Codice della Strada o da disposizione di legge. L'assillare della sosta, durante l'esplicitamento dell'azione sanzionatoria, scatta alcune foto utili in caso di contestazione sia al proprietario del veicolo, sia alla targa del veicolo. In caso di permessi esposti in modo poco visibile o di difficile analisi, vengono comunque effettuate le verifiche del caso, utilizzando il palmare in dotazione o contattando direttamente gli uffici preposti all'emis-

sione dei titoli. Una volta elevata la sanzione, e a fronte di entrambi ipotesi nella lettera. Riteniamo però opportuno precisare quanto segue: a nome Massimo Passera, non risultano titoli di sorta, stante la situazione, risulta difficile risalire anche ad un eventuale famiglia (nella lettera non viene specificato il grado di parentela, nome e cognome o ragione sociale); non essendo riportato alcun numero di targa, è difficile risalire alla sanzione ed eventualmente all'analista delle foto scattate dall'analista. Visti i pochi dati utilizzabili per le ricerche del caso, è difficile capire se la sanzione è stata emessa con palmari o con bollinatorio a mano; gli assistenti della sosta, non trovando alcun titolo esposto, prima di elevare qualsiasi tipo di sanzione controllano l'interno della vettura, la delibera dal piano sosta prevede che «i premissi di sosta devono essere sempre esposti all'interno del parabrezza del veicolo in modo ben visibile e leggibile» (Art. 1 Norme generali, comma 4 del Piano Sosta con riferimento al Codice della Strada, art. 157 comma 6); il personale di Infomobility, nei confronti dell'urgenza, è sempre disponibile e gentile. La presunta ottusità denunciata non è imputabile al personale, ma al dovere dello stesso di comunicare attraverso disposizioni legislative dettate dal Codice della Strada o da disposizione di legge. L'assillare della sosta, durante l'esplicitamento dell'azione sanzionatoria, scatta alcune foto utili in caso di contestazione sia al proprietario del veicolo, sia alla targa del veicolo. In caso di permessi esposti in modo poco visibile o di difficile analisi, vengono comunque effettuate le verifiche del caso, utilizzando il palmare in dotazione o contattando direttamente gli uffici preposti all'emis-

Ufficio Stampa del Comune di Parma
Parma, 22 ottobre

Mi hanno salvato la vita

Egregio direttore,
vorrei pubblicare questa mia lettera per mettere in risalto quanto sia efficace e valida la sanità nella nostra città. In seguito ad un gravissimo lutto, sono caduta in anestesia. Il mio corpo era pelle e ossa, la vista si era quasi totalmente abbassata, i capelli cadevano a ciocche, non ragionavo e non dormivo più. Gli attacchi di panico mi avevano ridotta ad un essere senza speranza. Solo il ricovero al padiglione «Briago» mi ha ridato la vita e fatto ritrovare la salute: tutto in brevissimo tempo. Grazie quindi a tutti i medici, infermieri la cui dedizione e pazienza non dimenticherò mai.

Victoria Celsorano
Parma, 22 ottobre